

Preghiera universale dei fedeli

Preghiamo insieme dicendo: **Noi ti preghiamo, ascolta.**

Padre, che in Gesù Risorto ci fai compagni e fratelli, accompagna la chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, perché fedele ai doni del cielo annunci l'unità e la riconciliazione universale. Preghiamo.

Padre, che nel Figlio dell'uomo riveli il senso ultimo della storia, suscita nel nostro tempo operatori di pace, uomini e donne affamati di giustizia perché sia riaccesa in ogni luogo la speranza di un mondo nuovo. Preghiamo.

Padre, che nel Cristo vivente doni la tua misericordia senza limiti, converti il cuore di quanti disperdono la vita nel peccato perché risollevari dalla morte siano testimoni dell'amore che non conosce fine. Preghiamo.

Padre, che nell'effusione dello Spirito Santo rinnovi l'uomo, accompagna il cammino di quanti hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana, perché fedeli alla vita nuova progrediscono nella santità. Preghiamo.

Padre, che nella Pasqua apri le vie della pace, sostieni la nostra comunità perché sia sempre animata dal desiderio della vera comunione e perseveri nell'annuncio del vangelo e nella carità. Preghiamo.

Padre di misericordia, accogli nella Gerusalemme del cielo il tuo servo e nostro Papa Francesco: concedigli di contemplare in eterno il mistero che ha fedelmente servito sulla terra. Preghiamo.

È nato il canale whatsapp della Parrocchia!

Se vuoi ricevere avvisi, aggiornamenti, riflessioni, preghiere iscriviti inquadrando il qr code:



LINK UTILI



Libretto dei canti
(dal n. 144 non sono sul libretto)



Commento alle letture
(Lettera della domenica)



Liturgia del giorno

LETTERA DELLA DOMENICA

Parrocchia dei SS. Michele Arcangelo e Giovanni Gualberto a Pontassieve

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, noi dubitiamo spesso delle tue promesse e restiamo sordi al tuo Vangelo: abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo Signore, noi ci sediamo a tante tavole, ma siamo poco fedeli alla tavola della tua Parola: abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Signore Gesù, rimaniamo spesso chiusi nei nostri timori e rinunciamo ad amare fino in fondo: abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

(At 5,12-16)

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

***Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre.***

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.
Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

(Ap 1,9-11a.12-13.17-19)

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia

d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! *Alleluia.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.